



*Società Italiana di Medicina del Lavoro
e Igiene Industriale – SIMLII*

Fondata nel 1929

**SOCIETÀ ITALIANA DI
MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
Fondata nel 1929**

**STATUTO APPROVATO dall'ASSEMBLEA dei SOCI
il 18 ottobre 2012**

CAPO I

Della Società

~

Articolo 1: LA MISSION

La “Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale” (SIMLII) ha lo scopo di promuovere e tutelare la Medicina del Lavoro e l’Igiene Industriale in Italia a livello scientifico, culturale, tecnico, professionale, legislativo.

La Società è scientifica, senza fini di lucro e non ha finalità sindacali.

La Società non esercita attività imprenditoriali e non partecipa ad esse, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua, l’accreditamento professionale o di eccellenza e la produzione di strumenti di aggiornamento, qualificazione e formazione, attività che possono essere condotte direttamente o in collaborazione con altre Società Scientifiche, Enti o Istituzioni Pubbliche e Private.

~

Articolo 2: IL LOGO E IL SITO WEB

Il simbolo grafico (logo) che identifica la Società si compone di due ruote dentate - espressione del lavoro - ed un serpente attorcigliato intorno al bastone, espressione dell’arte medica. A raggiera esterna alla seconda ruota, corre la scritta “Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale” mentre l’acronimo SIMLII e la scritta “Fondata nel 1929” sono collocati alla base del logo, rispettivamente all’esterno ed all’interno della seconda ruota.

La Società ha un proprio sito web ufficiale di cui è responsabile il Presidente.

~

Articolo 3: LE FINALITÀ

Lo scopo di cui all’art.1, comma 1 comprende le seguenti finalità:

- a) contribuire al progresso, allo sviluppo e alla diffusione dei principi e dei fondamenti scientifici della Medicina del Lavoro e dell’Igiene Industriale, nonché delle applicazioni pratiche che da essi conseguono;
- b) sollecitare, promuovere, ispirare e favorire l’emanazione e l’attuazione di misure (normative, legislative, tecniche, assistenziali, sociali, contrattuali) indirizzate a prevenire gli infortuni e le malattie da lavoro e ad adattare le condizioni e l’organizzazione del lavoro al lavoratore, al fine di mantenere e promuovere il più alto grado di benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori in tutti gli ambienti e le forme di organizzazione del lavoro;

c) concorrere all'informazione, formazione, aggiornamento dei laureati in Medicina e Chirurgia, degli Specialisti in Medicina del Lavoro, dei Medici Competenti, dei Laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente di Vita e di Lavoro, del Personale Infermieristico, Assistenziale e Laureato nei corsi delle Professioni Sanitarie, del Personale Diplomato e Laureato nelle discipline tecniche e biologiche coinvolte nelle attività di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tali attività sono svolte direttamente o in collaborazione con Istituti ed Enti Nazionali e Regionali o altre Società Scientifiche ed Associazioni Tecniche, Professionali, nazionali ed internazionali.

~

Articolo 4: LE ATTIVITÀ

Al fine di conseguire lo scopo di cui al comma 1 dell'art.1 la Società:

- promuove ed organizza l'associazione dei Medici del Lavoro e dei Medici Competenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale e ne stimola e favorisce la partecipazione alle attività Societarie;
- promuove studi e ricerche applicate sui temi della prevenzione nei luoghi di lavoro, della promozione della salute e della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'ambito della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale e delle altre discipline ad esse correlate;
- promuove l'elaborazione di idonei strumenti di aggiornamento, qualificazione, formazione (formazione a distanza – FAD, consensus document, technology assessment, position paper, etc.) autonomamente o in collaborazione con altri Enti, Associazioni o Società, Agenzie, Istituti o altre entità pubbliche o private a livello nazionale o locale (Università, INAIL, Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane - FISM, ISS, etc.);
- organizza periodicamente Congressi, Convegni, Seminari, Incontri etc. di interesse scientifico e pratico-applicativo e provvede alla divulgazione, specie tra i Soci, di quanto in essi presentato e discusso;
- concorre alla promozione e alla effettuazione dei programmi annuali di aggiornamento come quello di Educazione Continua in Medicina - ECM previsti dalla vigente normativa;
- promuove e favorisce l'incontro e la collaborazione fra quanti sono impegnati nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale ed, in generale, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- favorisce e sviluppa rapporti culturali, scientifici ed operativi nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale con Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR, Università, Regioni, Aziende Sanitarie, Istituti e Società Scientifiche, Centri di Studio, Enti, Organismi, Istituzioni ed Associazioni pubbliche e private, Organismi e Rappresentanze dei lavoratori e dei Datori di lavoro;
- promuove ed attua corsi di formazione, aggiornamento periodico e informazione professionale per il personale tecnico e sanitario;

- provvede a tenere informati periodicamente i Soci sulle attività svolte;
- promuove ogni altra iniziativa atta a favorire i compiti istituzionali della Società;
- promuove un sistema di verifica della qualità delle attività svolte.

~

CAPO II

Dei Soci

Articolo 5: I SOCI

La Società si compone di:

- Soci Ordinari
- Soci Sostenitori
- Soci Onorari
- Presidenti emeriti

Articolo 6: I SOCI ORDINARI

Sono Soci Ordinari i cittadini italiani e stranieri, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzati in Medicina del Lavoro e/o Medici Competenti e/o Medici Autorizzati che ne facciano domanda. Possono altresì essere Soci Ordinari i cittadini italiani e stranieri, laureati in Medicina e chirurgia ovvero laureati in altre discipline o non laureati che risultino cultori della Medicina del Lavoro così come definiti successivamente.

Sono cultori della Medicina del Lavoro:

- a) coloro che per posizione istituzionale, attività professionale, ruolo docente o discente, funzioni pubbliche o private, si occupano o svolgono attività di Medicina del Lavoro o di Igiene Industriale o di materie ed aree disciplinari quali la tossicologia, l'epidemiologia, l'ergonomia, l'igiene del lavoro, la Medicina preventiva e di comunità, l'audiologia, l'oculistica, la psicologia e le altre aree specialistiche cliniche che integrano le attività del Medico Competente;
- b) chi dimostri di dedicarsi direttamente e specificamente, mediante attività pubblicistiche, scientifiche e socio-culturali, ai temi della Medicina del Lavoro o dell'Igiene industriale o delle materie richiamate alla lettera a).

I Soci Ordinari sono in numero illimitato.

~

Articolo 7: I SOCI ONORARI

I Soci Onorari sono personalità scientifiche italiane o straniere di riconosciuto valore per le attività svolte nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale. Sono nominati dall'Assemblea su indicazione del Presidente e non possono superare la quota dell'1% dei Soci Ordinari.

~

Articolo 8: I SOCI SOSTENITORI

I Soci Sostenitori sono persone fisiche o giuridiche che concorrono alla vita della Società con atti di liberalità preventivamente valutati ed approvati dal Consiglio Direttivo.

I Soci Sostenitori sono in numero illimitato.

~

Articolo 9: I PRESIDENTI EMERITI

Gli ex Presidenti della Società, su proposta del Consiglio Direttivo, possono essere nominati Presidenti Emeriti a vita dall'Assemblea.

~

Articolo 10: I NUOVI SOCI

Le modalità di richiesta di adesione alla Società da parte di nuovi Soci Ordinari e Soci Sostenitori sono stabilite dal Regolamento.

~

Articolo 11: CESSAZIONE DA SOCIO

Si perde la qualifica di Socio direttamente con atto del Consiglio Direttivo a maggioranza semplice per dimissioni volontarie o per morosità.

Si perde la qualifica di Socio su proposta del Consiglio Direttivo votata a maggioranza assoluta dell'Assemblea per la perdita dei requisiti prescritti per l'ammissione.

Si perde la qualifica di Socio per espulsione per gravi ragioni morali o per comprovate condotte professionali palesemente in disaccordo con quanto previsto dal Codice Internazionale di Etica per gli Operatori di Medicina del Lavoro su proposta del Presidente, approvata e ratificata dal Consiglio Direttivo. Il Segretario dà comunicazione del provvedimento di espulsione al Socio ed al Presidente del Collegio dei Probiviri contemporaneamente, a mezzo lettera raccomandata, o a mezzo fax o posta elettronica.

Contro il provvedimento di espulsione è prevista da parte del Socio la possibilità di ricorso al Collegio dei Probiviri, il giudizio del quale è conclusivo e vincolante e deve essere portato a conoscenza per presa d'atto dell'Assemblea immediatamente successiva.

~

CAPO III

Delle Cariche e degli Organi della Società

Articolo 12: LE CARICHE

Sono cariche a livello nazionale:

- Il Presidente
- I Vice Presidenti
- Il Segretario
- Il Tesoriere
- I Membri del Consiglio Direttivo
- I Probiviri

~

Articolo 13: GLI ORGANI

Sono Organi della Società:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Comitato Esecutivo
- Il Collegio dei Probiviri

CAPO IV

Dell'Assemblea

Articolo 14: L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci Ordinari e dai Soci Sostenitori in regola con la quota associativa secondo quanto previsto nel Regolamento, dai Soci Onorari e dai Presidenti

emeriti. Viene convocata dal Presidente in seduta ordinaria di norma una volta all'anno in seno al Congresso Nazionale della Società.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente con lettera contenente l'ordine del giorno, da inviare ai Soci Ordinari, onorari, sostenitori e ai Presidenti emeriti almeno trenta giorni prima della stessa e mediante pubblicazione sul sito della Società o nei bollettini ufficiali.

L'Assemblea dei Soci può inoltre essere convocata in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente, la maggioranza qualificata del Consiglio Direttivo o almeno un quarto dei Soci Ordinari motivatamente ne faccia richiesta.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei Soci Ordinari. In seconda convocazione, che può aver luogo nello stesso giorno della prima, l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Spettano all'Assemblea dei Soci la determinazione delle linee di sviluppo dell'attività della Società, la discussione e l'approvazione delle attività svolte e dei programmi presentati in specifiche relazioni da Presidente, Segretario e Tesoriere, la definizione annuale dell'ammontare e la composizione della quota di iscrizione alla Società, l'approvazione dei bilanci annuali e le altre decisioni finanziarie ed economiche di rilievo.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa dei voti dei Soci Ordinari presenti all'assemblea.

L'Assemblea sceglie per il quadriennio successivo la Società di revisione per la certificazione del bilancio della SIMLII sulla base di quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

CAPO V

Del Consiglio Direttivo

Articolo 15: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La Società è retta e amministrata da un Consiglio Direttivo, costituito dal Presidente e diciassette componenti eletti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

I membri eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto deliberante.

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dai membri eletti, anche da membri di diritto e di membri in esso cooptati: sono membri cooptati tre Presidenti delle Sezioni Regionali; i Coordinatori delle Sezioni tematiche; il Coordinatore della Consulta degli Specializzandi; due rappresentanti dell'INAIL, Specialisti in Medicina del lavoro e iscritti alla Società, su indicazione del loro Presidente e con l'approvazione del Consiglio Direttivo SIMLII.

La durata e le modalità della rappresentanza dei membri regionali cooptati è normata dal Regolamento.

I membri non eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto consultivo.

~

Articolo 16: ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dai Soci Ordinari, con criteri che ne favoriscano la massima partecipazione al voto, secondo le modalità fissate dal Regolamento attuativo.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da diciassette Consiglieri, dei quali almeno sei e non più di dodici sono non universitari; fra i non universitari, fino a tre possono essere cultori della materia. Sono eleggibili i Soci di cui sopra, in regola con la quota associativa.

L'elezione dei Consiglieri viene effettuata secondo modalità operative fissate dal Regolamento attuativo.

I Soci non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, due Vice-Presidenti secondo le modalità fissate dal Regolamento attuativo.

Il Consiglio Direttivo può essere motivatamente revocato dall'Assemblea qualora la proposta riceva il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) dei Soci in regola con il versamento della quota associativa.

~

Articolo 17: IL PRESIDENTE

Il presidente è eletto direttamente dai Soci Ordinari con criteri che ne favoriscano la massima partecipazione al voto, secondo le modalità fissate dal Regolamento attuativo.

Sono eleggibili per la carica di Presidente i Soci di cui sopra, in regola con la quota associativa e specialisti in medicina del lavoro, secondo le modalità fissate dal Regolamento attuativo.

Il Presidente rappresenta la Società, ne presiede i lavori, convoca e dirige le riunioni del Comitato Esecutivo, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci e ne fa eseguire le deliberazioni, ordina la riscossione ed i pagamenti, firma gli atti ufficiali.

In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal primo Vice-Presidente in ordine di anzianità elettiva o, a parità di essa, di iscrizione alla Società o, a parità di essa, di età anagrafica.

La carica di Presidente non è rinnovabile; il Presidente uscente assume la carica di Past-President e fa parte di diritto del Consiglio Direttivo successivo.

~

Articolo 18: SEGRETARIO E TESORIERE

Le attribuzioni e le modalità di elezione del Segretario e del Tesoriere sono stabilite dal Regolamento attuativo.

~

Articolo 19: FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo provvede:

- all'attuazione dei deliberati dell'Assemblea ed in generale di tutti i provvedimenti utili al conseguimento degli scopi di cui all'art. 1;
- a garantire la regolare gestione economica e finanziaria, in stretto rapporto con le Sezioni regionali;
- a proporre le quote associative e a deliberare sui bilanci da sottoporre all'approvazione della Assemblea unitamente alla relazione della Società di Revisione.

~

CAPO VI

Del Comitato Esecutivo

~

Art. 20: COMITATO ESECUTIVO

In seno al Consiglio Direttivo è costituito un Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vice-Presidenti, Segretario, Tesoriere.

Il Comitato Esecutivo si occupa della gestione delle pratiche di ordinaria amministrazione e più urgenti.

CAPO VII

Del Collegio dei Probiviri

~

Articolo 21: PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, in numero di tre più due supplenti, viene eletto dai Soci Ordinari contestualmente al Consiglio Direttivo e secondo le modalità fissate dal Regolamento.

I componenti del Collegio dei Probiviri durano in carica quattro anni e non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

CAPO VIII

Delle sezioni, delle articolazioni funzionali del Consiglio Direttivo,
della Consulta degli Specializzandi

~

Articolo 22: SEZIONI, ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI

Per meglio adempiere ai propri compiti istituzionali la Società si articola in:

- Sezioni regionali ed interregionali;
- Sezioni tematiche;
- Articolazioni funzionali del Consiglio Direttivo: commissioni e gruppi di lavoro
- Consulta nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro (CoSMeL)

~

Articolo 23: SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Al fine di realizzare gli obiettivi della Società sono costituite le seguenti Sezioni regionali ed interregionali: aostana-piemontese, lombarda, triveneta, ligure, emiliano-romagnola, toscana, umbra, marchigiana, laziale-abruzzese-molisana, apulo-lucana, campana, siculo-calabra, sarda.

Sono attribuite alle Sezioni regionali ed interregionali preminenti compiti di promozione della disciplina, di proselitismo e rafforzamento dei rapporti con i Soci, di contatto con gli Enti e le associazioni territoriali, di organizzazione di iniziative scientifiche culturali e professionali a interesse locale.

Esse concorrono inoltre, attraverso i loro Presidenti che fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, alla definizione dei programmi Societari nazionali.

~

Articolo 24: FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Alle Sezioni regionali ed interregionali è riconosciuto un finanziamento derivante da una parte delle quote di iscrizione, così come definito dal Regolamento che stabilisce anche le modalità di erogazione del finanziamento stesso e della tenuta della relativa contabilità, nonché l'eventuale redistribuzione delle somme stanziare e non utilizzate.

~

Articolo 25: FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Il funzionamento delle Sezioni regionali ed interregionali viene regolato da propri Regolamenti che devono essere preventivamente proposti dalla stessa Sezione e approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Società.

Le Sezioni regionali ed interregionali debbono annualmente dare informazione al Consiglio Direttivo Nazionale dei programmi e dei risultati delle iniziative promosse.

~

Articolo 26 SEZIONI TEMATICHE

Per favorire il conseguimento degli obiettivi Societari, i rapporti tra i Soci e la collaborazione con Società ed Associazioni Scientifiche, Enti ed Organizzazioni, nazionali od internazionali, sono costituite Sezioni ad indirizzo tematico, a carattere temporaneo o permanente.

L'istituzione di Sezioni tematiche, inclusa la definizione delle finalità e dei programmi delle stesse, viene deliberata dalla Assemblea su proposta del Presidente o della maggioranza qualificata del Consiglio Direttivo

Le iniziative delle Sezioni tematiche (riunioni, convegni, documenti di orientamento) debbono essere preventivamente portate a conoscenza del Consiglio Direttivo Nazionale.

~

Articolo 27: COORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI TEMATICHE

Di norma il coordinamento dell'attività scientifica e pratica di ciascuna Sezione tematica è affidato ad un Coordinatore Nazionale affiancato da un Ufficio di Segreteria, composto da almeno 4 membri eletti nell'ambito della stessa. Il Coordinatore fa parte come membro di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il funzionamento delle singole Sezioni tematiche è determinato da propri Regolamenti proposti dalla stessa Sezione tematica e approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Società.

~

Art 28: ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per favorire lo studio di specifici temi di interesse per la professione, rendere più efficiente il lavoro del Consiglio Direttivo e coinvolgere un maggior numero di Soci o esperti esterni, il Consiglio Direttivo si può articolare in gruppi o commissioni di lavoro.

Questi sono promossi e deliberati dallo stesso Consiglio Direttivo per la trattazione di temi, sia di carattere generale che specifici, giudicati di interesse per la Società.

La proposta di istituzione può provenire anche da singoli Soci o da loro gruppi non appartenenti al Consiglio Direttivo

Essi sono composti da membri del Consiglio Direttivo o da Soci in regola con le quote associative. Su proposta del coordinatore, che di regola viene proposto dal Consiglio Direttivo, o di altri membri dello stesso possono essere invitati a farvi parte esperti di dimostrata qualificazione anche appartenenti ad altre Società Scientifiche.

Le riunioni dei gruppi e delle commissioni di lavoro sono convocate con le stesse modalità del Consiglio Direttivo Nazionale e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Organizzazione, funzionamento e durata di tali articolazioni sono definite dal Regolamento attuativo dello Statuto.

~

Articolo 29: CONSULTA NAZIONALE DEGLI SPECIALIZZANDI IN MEDICINA DEL LAVORO (CoSMEL)

E' costituita la Consulta nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro (CoSMEL).

Il funzionamento della Consulta è determinato da un Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea.

Il coordinamento della Consulta è affidato ad un Coordinatore e ad una Segreteria di 4 componenti eletti tra i membri della Consulta. Il Coordinatore fa parte come membro di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale.

CAPO IX

Delle finanze

Articolo 30: ANNO SOCIALE E FINANZIARIO

L'anno Sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'anno finanziario dal 1° Luglio al 30 Giugno.

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera, su proposta del Tesoriere, lo schema del bilancio consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno. Lo schema del bilancio consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale deve essere pubblicato sul sito internet della Società entro il quindicesimo giorno precedente la seduta dell'Assemblea.

~

Articolo 31: BENI E DEPOSITI

I beni della Società devono essere elencati e descritti in specifici inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti o donazioni o che per qualunque titolo siano da destinare ad un incremento straordinario del patrimonio, devono essere impegnate appena possibile in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impegno di tali somme, se non utilizzato per attività istituzionali, deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea dei Soci.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate ad interesse presso Casse di Risparmio postali, Casse di Risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dal Presidente della Società sentito il Consiglio Direttivo.

~

CAPO X

Delle modifiche dello Statuto e del Regolamento

Articolo 32: MODIFICHE ALLO STATUTO

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea dei Soci Ordinari in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso, a maggioranza assoluta dei votanti e con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci in prima convocazione o a maggioranza semplice in seconda convocazione.

~

Articolo 33: IL REGOLAMENTO

Il Regolamento della Società stabilisce le norme attuative dello Statuto. Il Regolamento e le sue eventuali modifiche sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

~

CAPO XI

Norme finali

Articolo 34: SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Lo scioglimento della Società e la devoluzione del patrimonio sono deliberate dall'Assemblea costituita in seduta straordinaria da almeno due terzi dei Soci in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso.

~

Articolo 35: DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE E FORO DI COMPETENZA

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia. La competenza in tema di contenzioso legale è in capo al Foro di Roma

Presidenza
Medicina del Lavoro,, Università degli Studi di Brescia,
Piazzale Spedali Civili, 1 – 25123 Brescia
Email: presidente@simlii.net apostoli@med.unibs.it

Segreteria
Prof. Andrea Magrini
Medicina del Lavoro, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Via Montpellier, 1 – 00133 Roma
Tel. 06.20902212 Email: segretario@simlii.net andrea.magrini@uniroma2.it